

# Quel giorno Ticchi ubriacò la sposa Il Club rinviò la festa

Nel 2008 il coach, che oggi guida Imola, rallentò il salto in A  
E nel 2006 McKie tolse la Coppa con l'Andrea Costa

DI MARCO NAGLIATI

Ferrara fa l'intima conoscenza di **Giampiero Ticchi** (attuale allenatore dell'Andrea Costa) il 6 aprile del 2008. Il Club ha appena battuto l'Imola a Faenza (guarda la coincidenza), all'epoca pilotata da **Alberto Martellosi** (toh, che incroci il basket). Una partita da romanzo, conquistata dai bianconeri di **Valli** 84-77 dopo una rimonta pazzesca. Scattata quando i bianconeri erano sotto di venti punti. Dal rischio delusione al paradiso: la promozione in serie A. Il matrimonio sportivo del secolo. Caserta crolla a Pistoia, Ferrara sbanca - appunto - il parquet di Imola. È il 12° successo consecutivo. Ha quattro partite da giocare, gli basta vincerne una. **Crovetti** contiene a stento i brividi sulla pelle: «Ho visto l'emozione negli occhi della gente». Ecco, tre giorni dopo al PalaSegest, in cui non entra uno spillo, arriva il Rimini di Ticchi. Sornione, il coach: «Incontreremo una sposa pronta per salire sull'altare della serie A. L'affrontiamo il giorno dell'addio al celibato, speriamo di ubriacarla».

Il Club ad un passo dalla storia. Beh, otto secondi dall'Olimpo: al culmine di una partita logorante, una tripla di **Mutombo** porta finalmente avanti gli estensi. Si alzano urla, braccia,

palpitazioni... Il palasport perde fisicità, diventa una bolla di emozione sospesa. **German Scarone** attraversa il campo, tira in precario equilibrio e sbaglia uno dei pochi tiri della sua straordinaria gara farcita di leadership (7/11), su quella palla vagabonda arriva **Rashad Bell** (fino ad allora 6 punti e 2/7) che brucia proprio Mutombo ed in tap-in rimanda a casa la sposa (77-78). Il matrimonio, quel giorno, non si farà. Ticchi aveva portato il vino. Il Club sarà promosso otto giorni dopo a Fabriano.

Ferrara fa la ruvida conoscenza di Imola, con la quale per ragioni di vicinorietà geografica c'era una pregressa rivalità, il 5 marzo del 2006. Semifinale di Coppa di **Legadue**, organizzata al PalaSegest. Anche qui, fatale è l'attimo. Una rimessa laterale contestata cambia il libro mastro. Il Clubo sempre avanti, romagnoli sempre attaccati. A ventiquattro secondi dalla sirena, **Ghiacci** passa a **Thomas**: l'imolese **Hicks** tocca, eppure l'arbitro **Quacci** dà palla a Imola. Sotto di un punto. Sfera al satanasso **McKie**, che in quel campionato sarà un tormento: la guardia prende palla, si mette in proprio ed in entrata insacca il sorpasso: 87-86. Mancano cinque secondi: il povero **Darby** ci prova, **Brkic** lo stoppa (sì, proprio il David oggi alla Bondi ma

allora all'Andrea Costa). Il derby non vive di carezze.

Nell'era **Bulgarelli** (la 4.0 del basket estense) i confronti diretti sono soltanto due. L'incrocio dei tempi "moderni" è dell'anno scorso ed entrambi li conquista Ferrara. E figurarsi se non c'è epica. Il 15 ottobre 2014 **Furlani** è in difficoltà, la Moby è discontinua. Imola (ora la governa Ticchi) la maltratta, sta davanti. Di molto. Poi arrivano i due minuti da mosca al naso. Di pura trance agonistica. Esaltanti. Tripla di **Ferri**, tripla di **Casadei**, gancio di **Hasbrouck**, libero di **Amici**. In centoventi secondi il ribaltone vincente e l'adrenalina impazzita: 77-75. Quattro moschettieri e «la vittoria del cuore» sussurra un provato Furlani. Il ritorno si gioca il 22 gennaio di quest'anno. La Moby adesso è nelle mani di Martellosi e i biancazzurri sono reduci dal cocente ko interno con Treviglio (dopo due overtime). Ticchi qualche giorno prima ha accusato un lieve male, temporaneamente head coach è **Lorenzo Dalmonte**, figlio del Luca infinitamente stimato a Ferrara. Solita battaglia, ma nell'ultimo quarto i "gemelli" **Ferri-Benfatto** salgono sul proscenio. Terza vittoria esterna di fila per i ferraresi (86-78), il primato dista solo quattro punti. Stasera nuovo faccia a faccia. E non ci sono matrimoni in agenda.



**Bj  
McKie**



**Rashad  
Bell**



**Patrick  
Mutombo**



**Giampiero  
Ticchi**

